



SviluppoToscana
S.p.A.

Decreto Dirigenziale n. 7669 dell'11 Aprile 2025

**BANDO PUBBLICO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA
NEI COMUNI DELL'AREA DI SUPERAMENTO "PIANA LUCCHESI"
PER LA TRASFORMAZIONE/SOSTITUZIONE DI GENERATORI DI CALORE ALIMENTATI
A BIOMASSE, COMPRESI I CAMINETTI A FOCOLARE APERTO
CUP D61G23000140003**

BANDO CAMINETTI 2025

Linee guida di rendicontazione

REVISIONI

N.	DATA	MOTIVAZIONI	Autore revisione
01	25/06/2025	prima versione	DB

1. Premessa

Scopo del documento è quello di rappresentare uno strumento di riferimento per la corretta presentazione della domanda di erogazione del contributo contenente la rendicontazione delle spese ad uso di tutti i beneficiari del "Bando pubblico finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria nei comuni dell'area di superamento "piana lucchese" per la trasformazione/sostituzione di generatori di calore e caminetti alimentati a biomasse, compresi i caminetti a focolare aperto" di cui al D.D. 7669 dell'11 Aprile 2025 (di seguito Bando Caminetti 2025).

Qualora il beneficiario predisponga una rendicontazione di spesa non conforme alle disposizioni delle presenti linee guida, l'eventuale discrasia potrà essere sanata tramite una successiva integrazione dei documenti interessati.¹

Le presenti disposizioni di dettaglio non derogano in alcun modo alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Le presenti disposizioni sono pubblicate a cura di Sviluppo Toscana sul proprio sito web (sezione "Rendicontazione").

¹ In caso di domanda incompleta, il beneficiario riceverà una richiesta di integrazioni che sarà inviata da Sviluppo Toscana nel corso dei controlli sulla rendicontazione di spesa. Onde evitare un allungamento dei tempi del procedimento si invita a seguire scrupolosamente le indicazioni del presente documento.

		
---	--	--

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI EROGAZIONE (Rendicontazione)

Ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Bando Caminetti 2025 i beneficiari dovranno realizzare i lavori e presentare la rendicontazione delle spese sostenute **entro 90 giorni dall'avvenuta comunicazione della sua concessione** a mezzo pubblicazione sul sito www.sviluppo.toscana.it (coincide con la data del decreto di ammissione). **Non sono ammesse proroghe.**

Le domande di erogazione devono essere presentate dai beneficiari mediante l'utilizzo dell'apposita piattaforma on-line accessibile al seguente link:

<https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/rendicontazione/caminetti2025/>

Ai fini dell'accesso alla piattaforma di rendicontazione i beneficiari riceveranno apposite credenziali (userID e Password) via PEC dall'indirizzo asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it diverse da quelle utilizzate in fase di ammissione.

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Bando, alla domanda di erogazione saldo deve essere allegato, tramite caricamento on-line nella piattaforma di rendicontazione, la seguente documentazione:

1) **fattura elettronica in formato .xml** dettagliata per singole voci di spesa e debitamente quietanzata intestata al beneficiario del contributo, completa di nominativo e codice fiscale, conforme alle vigenti leggi fiscali e nella quale sia indicato il prezzo addebitato per la fornitura e l'installazione del generatore di calore con relativa IVA **(non sono ammesse mere "copie di cortesia" delle fatture elettroniche)**;

2.a) per le spese pagate direttamente, cioè senza l'utilizzo dello strumento della delegazione di pagamento (denominato "Voucher"): copia della **disposizione di bonifico** completo del codice "TRN" e **copia dell'estratto di conto corrente intestato al beneficiario** con evidenza dell'addebito del pagamento;

2.b) per le spese non pagate direttamente, cioè con l'utilizzo dello strumento della delegazione di pagamento (denominato "Voucher"): delegazione di pagamento ex art. 1269 del Codice civile su modello predisposto da Sviluppo Toscana firmato da beneficiario, dal fornitore/installatore che realizza l'intervento e da Sviluppo Toscana (Allegato A);

3) per i generatori a biomasse: copia della certificazione ambientale ai sensi del DM 186/2017, rilasciata da organismo notificato, del generatore di nuova fabbricazione comprovante una classificazione pari ad almeno 4 stelle;

4) per i generatori a metano e pompa di calore: scheda tecnica del generatore di calore in cui è attestata oltre l'etichettatura energetica ai sensi del Regolamento Delegato n. 626 del 2011 e Regolamento Delegato UE n. 811 del 2013, anche il valore del COP/EER;

5) Elementi identificativi del nuovo generatore (codice SIERT). **Il nuovo generatore di calore dovrà essere accatastato**, dai soggetti competenti (installatore, manutentore) nel Sistema Informativo regionale

sull'Efficienza Energetica della Regione Toscana (SIERT), con le modalità indicate nel Bando Caminetti 2025 (Allegato B);

6) documentazione fotografica attestante l'intervento, raccolta in unico documento elettronico in formato PDF:

- del generatore sostituito (compreso caminetto a focolare aperto/stufa);
- del nuovo generatore installato.

Nel caso di nuova installazione dei canali da fumo degli apparecchi, la documentazione fotografica deve attestare il riutilizzo degli spazi disponibili delle canne fumarie preesistenti, esempio intubamento (come previsto dall'art. 4.7. del Bando).

7) per tutti gli interventi, esclusi i caminetti a focolare aperto, compilazione del modello "C" allegato al bando e presentazione della documentazione attestante l'avvenuto smaltimento presso il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti oppure del ritiro da parte della ditta autorizzata al trasporto presso il gestore comprovante l'avvenuta rottamazione (Allegato C)

8) copia della dichiarazione di conformità dell'impianto ai sensi del d.m. n.37/2008, redatta da un installatore o dalla ditta esecutrice dell'impianto che allega copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali. Si ricorda che tale dichiarazione, tra gli allegati obbligatori, deve contenere anche la **relazione tipologica dei materiali utilizzati**. Per gli impianti con potenza utile nominale superiore a 35 kW dovrà essere presentata anche la documentazione di cui al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

9) **solo per i richiedenti locatari**, comodatari e usufruttuari presentazione di una dichiarazione di autorizzazione del proprietario dell'immobile all'esecuzione dell'intervento;

10) **PER GLI INTERVENTI CHE BENEFICIANO ANCHE DEL CONTO TERMICO GSE**: copia della "Richiesta di concessione degli incentivi" del beneficiario insieme alla "Lettera di accoglimento degli incentivi" inviata dal GSE;

11) **PER GLI INTERVENTI CHE BENEFICIANO ANCHE DELLE DETRAZIONI FISCALI**: ricevuta della presentazione sul portale ENEA della scheda descrittiva dell'intervento al fine di stabilire la richiesta di detrazione.

Si ricorda che l'erogazione del contributo verrà effettuata solo dopo la verifica, da parte di Sviluppo Toscana della documentazione inviata di cui al presente articolo. La mancata presentazione anche di un solo documento determina l'impossibilità di liquidazione del contributo.

Qualora la relativa documentazione allegata non risulti conforme ai requisiti e alle modalità previste dal bando si procederà alla revoca dell'assegnazione del contributo che non verrà pertanto erogato.

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione con bonifico all'IBAN dichiarato in domanda dal Beneficiario riferito al un conto corrente intestato al beneficiario.

La documentazione inerente la domanda di agevolazione, salvi altri obblighi di legge, va conservata per un periodo minimo di 3 anni a decorrere dalla data di liquidazione del contributo onde consentire all'amministrazione regionale gli eventuali accertamenti di cui all'art 12 del Bando Caminetti 2025.

		
---	--	--

3. RENDICONTAZIONE

3.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle indicate all'art. 4 del Bando Caminetti 2025, ovvero quelle spese pertinenti riguardanti la realizzazione degli interventi menzionati.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5 comma 4 Bando Caminetti 2025, **sono ammesse le spese sostenute e pagate a partire a partire dalla data di pubblicazione sul BURT del presente bando, ovvero dal 23 aprile 2025.**

Il periodo di ammissibilità della spesa parte quindi dal 23 aprile 2025 ed arriva fino alla data della domanda di erogazione che può avvenire entro 90 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo.

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere coerente con le voci di spesa ritenute ammissibili in sede di valutazione della domanda.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari nel periodo di ammissibilità.

3.2 Pagamenti ammissibili

La forma di pagamento ammissibile è solo il **bonifico bancario**, con esplicita e chiara indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce. Pagamenti non chiaramente ed univocamente riconducibili alle spese di progetto ed ai relativi giustificativi di spesa non sono considerati ammissibili ed il relativo costo sarà giudicato "non ammissibile" a contributo.

In subordine alla procedura ordinaria, **qualora il fornitore lo acconsenta**, il beneficiario può richiedere l'erogazione tramite il meccanismo del voucher non fornendo copia del bonifico effettuato ma la **delegazione di pagamento ex art. 1269 del Codice civile** su modello predisposto da Sviluppo Toscana. Tale modello dovrà essere firmato dal beneficiario, dal fornitore e da Sviluppo Toscana. Si precisa che questa modalità non rappresenta un metodo alternativo di pagamento bensì una modalità diversa di erogazione del contributo che consente ai beneficiari di fruire e/o acquisire di un determinato bene o servizio sul mercato, restando il soggetto che richiede l'erogazione indiretta del sostegno finanziario. La delega di pagamento è l'incarico che il Beneficiario (delegante) dà alla Regione (delegato) di pagare direttamente o tramite Sviluppo Toscana, ad un soggetto Fornitore (delegatario). La Regione direttamente o tramite Sviluppo Toscana (il delegato che paga il voucher/eroga il contributo), pagando il delegatario (Fornitore), estingue il proprio "debito" verso il Beneficiario del contributo pubblico concesso sulla base del progetto ammesso a finanziamento.